

MACRO**Pietrella e Spaziani
"Generazione #2"
le figure del tempo****GIUSEPPE SERAO**

TORNA al **Macro** di via Nizza, fino al 15 maggio, "Appunti di una generazione", il ciclo di mostre curato da Costantino D'Orazio che ledaga la ricerca degli artisti italiani emersi negli anni '90 del secolo scorso. Protagonisti del secondo appuntamento della rassegna sono Federico Pietrella (Roma, 1973) e Donatella Spaziani (Capriano, Friuli, 1970). Pietrella si distingue per la sua originale tecnica pittorica, nella quale ha scelto di sostituire il pennello con il timbro datario: le sue immagini nascono dalla sovrapposizione tra la pittura e i timbri che lasciano impressa sulla tela la data del giorno in cui l'artista ha realizzato l'opera. È in un'atmosfera legata al tempo e anche la ricerca di Spaziani: alcuni televisori raccolgono gli autocatodi realizzati dall'artista che quando ha iniziato a usare la fotografia digitale.

Macro Via Nizza 138, Studio 1 e Studio 2, fino al 15 maggio, tel. 060608, www.museomacro.org

•••••



Il poker d'arte conquista i big

Al **Macro** "processione" continua di attori, pittori e galleristi per le nuove mostre di Merz, Remotti, Pietrella e Spaziani

VERNISSAGE

Effetto zapping al **Macro**. Aprono i battenti in simultanea quattro nuove mostre, e agli oltre duemila ospiti del Museo d'arte contemporanea Roma sembra quasi di avere in tasca un telecomando che cambia di continuo scenografia e cast. Emozioni, scoperte, incontri. Si può mettere in pausa lo show, sintonizzarsi poi su una nuova esperienza artistica, senza allontanarsi dal perimetro ex industriale di via Nizza.

Prima tappa, la mostra di Mauro e Marisa Merz, due protagonisti dell'arte del Novecento rappresentati alla première dalla figlia **Beatrice Merz**, presidente della omonima Fondazione, accolta dai curatori **Federica Pirani** (anche direttore dello spazio museale), **Claudio Crescentini** e **Costantino D'Orazio**: dipinti, installazioni, sculture, hanno il potere di una calamita, e un titolo altret-

tanto magnetico "Sto in quella curva di quella montagna che vedo riflessa in questo lago di vetro. Al tavolo di Mario". Gli artisti si mescolano alla folla nella grande sala al piano terra: l'eccentrico **Luigi Ontani**, **Giuseppe Pietroniro**, **Calixto Ramirez**, conosciuto alla **Fondazione Memmo con Conversation Piece**, **Alberto Di Fabio**, **Gianni Dessì**, e **Claudio Abate** autore delle foto che documentano l'esperienza romana di **Marisa Merz**. Davanti alla sua immagine di **Villa Medici** si ferma il borsista dell'Accademia di **Francia Johan Brunel**. Galleristi e collezionisti entusiasti: **Rianca Amelio**, di mattina già sul posto. **Mario e Dora Pieroni**, **Pio Monti**, la potente gallerista di New York **Barbara Gladstone**, la curatrice americana **Lauren Mackler**, **Fabio Sargentini**, **Beatrice Bulgari**, **Ines Musumeci Greco**, la storica dell'arte **Laura Cherubini**.

Cambio di scena, siamo nella **Project Room 1** per la mostra di

disegni e racconti figurativi dell'attore e scrittore **Remo Remotti**. Pubblico "incollato" alle tavole dei cicli a fumetti, irresistibili: qui si diverte, e molto, **Serena Dandini**, con il curatore **Gianluca Marziani**. Gran viavai sulle scale che portano in **Studio 1** e **Studio 2**, verso le mostre di **Donatella Spaziani** e di **Federico Pietrella** per la serie **Appunti di una generazione**. Ecco **Daniele Puppi** e **Giovanni Albanese**, **Achille Bonito Oliva**, **Valentina Ciarallo**, **Ludovico Pratesi**, **Nicola Pistoia**, **Augusto Fornari**. La processione è continua, prima, durante e dopo il taglio del nastro. Da Bologna, ad esempio, è arrivato **Giorgio Vezzotti**, co-direttore artistico di **ArteFiera**, e stasera un'altra ondata di visitatori in coincidenza con l'incontro del ciclo **L'Arte di Partorire** tenuto da **Antonio Martino** e **Miriam Mirolla**, nell'auditorium rosso progettato da **Odile Decq** a forma di cuore.

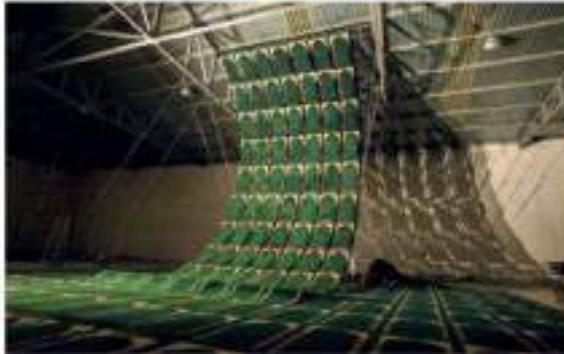
Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Timbri, fumetti e zolfo

Roma. Oltre alla mostra su Marisa Merz e Mario Merz aperta sino al 12 giugno (cfr. lo scorso numero p. 30), all'antologica di Gillo Dorfles (sino al 5 maggio) e, sino al 17 aprile, alla rassegna «Egosuperegoalterego» (n. 358, nov. '15, p. 42) al **Macro** di via Nizza si possono vedere il nuovo appuntamento del ciclo «**Appunti di una generazione**» curato da Costantino D'Orazio e una personale intitolata «**Remotti di carta**», curata da Gianluca Marziani. Fino al 15 maggio, «Appunti di una generazione», un ciclo che indaga la ricerca italiana emersa negli anni '90, mette a confronto **Federico Pietrella** (1973) e **Donatella Spaziani** (1970). Pietrella dispone tre quadri frutto di un'accumulazione progressiva d'impronte stampigliate con un timbro che reca la data del giorno in cui ha lavorato; si stabilisce così un rapporto tra i soggetti di vita quotidiana e la memoria visiva del tempo servito all'esecuzione del quadro. La Spaziani ha invece concepito un'installazione servendosi di vecchi televisori, che al posto dello schermo mostrano autoscatti fatti dall'artista fin da quando ha usato la camera digitale: un viaggio à rebours che trasforma il suo corpo in un «modulo» dello spazio vissuto. Fino al 30 marzo di Remo Remotti (1924-2015), artista e scrittore militante, si vedono tre cicli di fumetti, densi di valori ideologici e sociali. Al **Macro** Testaccio fino al 29 marzo l'azeri **Falg Ahmed** (1982) nella mostra «**Points of Perception**», curata da Claudio Libero Pisano, propone installazioni, video e i suoi «carpet works» che si ispirano a tradizioni del suo Paese, come il poderoso «Wave» (2016, nella foto). Il persiano Bizhan Bassiri (1964) nella



personale «**La riserva aurea del pensiero magmatico**», a cura di Bruno Corà, prosegue la strada avviata con il «Manifesto del pensiero magmatico» (1984): un'installazione ambientale di lavori a carattere simbolico, tra cui 32 erme ricoperte di zolfo. □ **F.R.M.**

LE GRANDI MOSTRE

APPUNTI DI UNA GENERAZIONE

rassegna curata da Costantino D'Orazio per fare il punto su autori emersi negli anni Novanta, dispiega lavori recenti della bravissima Donatella Spaziani -un discorso intenso incardinato sulla figura e condizione femminile- insieme a quelli altrettanto interessanti di Federico Petrella, romano, del quale ricordiamo la singolarità della tecnica pittorica: un timbro datario invece del pennello.

● **MACRO** via Nizza 138; tel. 060608 Ingresso 13,50 euro, ridotto 12,50 euro. Orario: 10,30-19,30; chiuso lunedì; **fino al 15 maggio**.



Donatella Spaziani, Disegno, 2016

DONATELLA SPAZIANI

La Spaziani presenta una serie di opere realizzate appositamente per l'occasione. L'artista del Frusinate appare molto più legata alle tematiche del corpo e alle relazioni tra esterno e interno che ridisegnano i rapporti percettivi. Il tempo, in realtà, si inserisce in questo discorso soltanto come fattore disgregante del corpo o come cronologia frammentata dello stesso. Due esempi.

Al centro della sala alcune pellicce di animali sono poggiate su tavoli: le loro silhouette, invece, sono impresse su alcune planimetrie, a sottolineare, attraverso un gioco osmotico, l'impossibilità di fissare il corpo in un'unica forma spazio-temporale.

Gli *Autoscatti da Parigi a S. Paolo* sono una sequenza di foto presentate sotto forma di video che registrano gli spostamenti dell'artista in queste due città, misurate, dunque, attraverso il corpo: la percezione di fotogrammi neri tra uno scatto e l'altro è anche la percezione di un vuoto spazio-temporale e la possibilità di una narrazione che si produce proprio dall'assenza, o meglio dall'intervallo intercronico che separa gli eventi. Nel corpo dell'artista, infatti, sono registrati soltanto alcuni momenti di una storia molto più vasta.

Francesca Mattozzi

Roma // fino al 15 maggio 2016

Appunti di una generazione #2 – Federico Pietrella / Donatella Spaziani

a cura di Costantino D'Orazio

MACRO

Via Nizza 138

06 0608

macro@comune.roma.it

www.museomacro.org

MORE INFO:

<http://www.artribune.com/dettaglio/evento/51652/appunti-di-una-generazione-2-federico-pietrella-donatella-spaziani/>

Marisa e Mario Merz Remotti di Carta

MUSEO MACRO

In mostra due tra i più significativi protagonisti della storia dell'arte del '900 (foto a sinistra). Il loro rapporto, durato oltre 50 anni, ha permesso la nascita di molte opere realizzate a quattro mani. La mostra partirà proprio da queste esperienze, con una particolare attenzione al legame che i due artisti hanno stretto con Roma (da domani al 12/06).

● La mostra è un viaggio tra carte, disegni (foto a destra), racconti a fumetti e appunti figurativi dell'attore, artista visivo e scrittore, molto noto al pubblico per le sue performance poetiche e la sua attività di attore e parlere militante (da domani al 30/03)

● **Federico Pietrella** (Roma, 1973) e **Donatella Spaziani** (Ceprano, Frosinone, 1970) saranno i protagonisti del 2° app.to del ciclo Appunti di una generazione, a cura di Costantino D'Orazio, dedicato agli artisti italiani emersi negli anni '90 (da domani al 15/05).

Via Nizza 138,
 bigl. da 10,50 a 13,50
 euro, www.museomacro.org, 060608





| Donatella Spaziani | Appunti di una generazione #2

BY CARMEN CAPACCHIONE ON 03/05/2016 -

ARTE

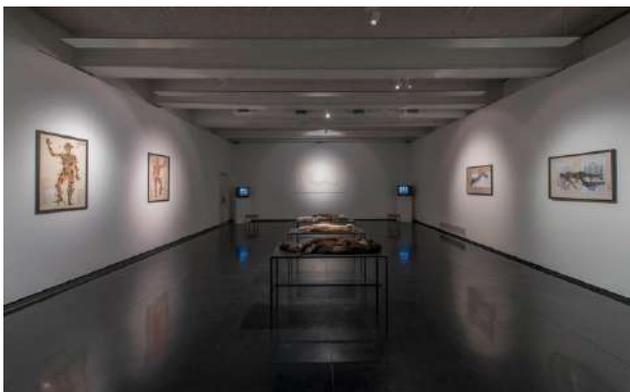
Artista: Donatella Spaziani

Titolo: Appunti di una generazione #2

Luogo: Macro – Via Nizza

fino al 15 maggio

Un viaggio nel tempo: così si presenta la mostra di **Donatella Spaziani**, visitabile al MACRO fino al 15 maggio nell'ambito della rassegna Appunti di una generazione #2 a cura di Costantino D'Orazio. La sala accoglie lo spettatore come una wunderkammer, svelando lentamente i suoi tesori. Su entrambi le pareti sono esposti disegni a tecnica mista: da un lato troviamo collage con planimetrie realizzati dall'artista, che rappresentano i progetti originali delle prigioni di Milano e Torino, del Parlamento e del manicomio di Collegno; dall'altro delle tavole anatomiche impreziosite da motivi floreali. A ricordo di queste due elementi, pellicce vere di animali vari sono adagiate su tavoli al centro della sala; senza alcuna critica particolare, queste evocano «la moda crudelmente in voga fino agli anni '50», nonché «quello che è presente in molti armadi di famiglia» (cit. Spaziani). Come la stessa Spaziani afferma, i progetti esposti rappresentano «strutture di contenimento della società, su cui ho disegnato delle figure che sono un misto tra la forma del mio corpo negli autoscatti e gli animali esposti, mutazioni o metamorfosi come nelle tavole anatomiche, in cui innesto dei ritagli di carta da parati sul sistema muscolare o nervoso». Si genera così una dicotomia tra l'immagine del corpo che assumiamo dai libri scolastici e la rappresentazione dello stesso, frutto della creatività dell'artista, in cui la staticità lascia il posto al movimento. Le figure antropomorfe infatti sembrano emergere dal supporto per tendere ad una continua evoluzione.



Spaziani, Febbraio 2016, MACRO, installation view, foto G. Benni

Incantano lo sguardo i due televisori a tubo catodico posti agli angoli della sala: familiari alla generazione degli anni '70, questi apparecchi mandano in onda una serie di foto in bianco e nero, che come i frame di un film raccontano i numerosi spostamenti dell'artista nell'arco della sua vita. L'audio è completamente assente; il protagonista assoluto dunque diventa il corpo della Spaziani, che nel suo mutare si fa unità di misura dello spazio circostante.

PINTEREST

TAP

TWITTER

Tweet di @NucleoArtzine



Nucleo Artzine
@NucleoArtzine

#nucleoartzine [arte] nucleoartzine.com/kiki-smithbett... sin...
al 12 novembre alla galleria Lorcan O'Neill

KIKI SMITH&BETTY WOODMAN - ...
Due artiste americane a confronto alla
Galleria Lorcan O'Neill di Roma
nucleoartzine.com

06 Or



Nucleo Artzine
@NucleoArtzine

#NucleoArtzine [arte] recensione
nucleoartzine.com/midsummer-nigh... fino al 30 luglio
@RvB_Arts



Incorpora

Visualizza su Twitter

FACEBOOK



Nucleo Artzine
5611 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Piace a 8 amici





SOSTIENI

Se vuoi co
una dona
[progetto

Nucleo Ar
E' possibi
considera
pubblicita



Spaziani, Febbraio 2016, MACRO, installation view, foto Y. Tavani

COLLABORA

- Con [Artzine]
- Con [Trimestrale]
- Con [Associazione Culturale]
- Con [Sedi]

merciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
o originale. La collaborazione a questo plurisettimanale e' da
alla redazione. Del contenuto degli articoli e degli annunci

A chiudere il percorso espositivo due ulteriori disegni, uno realizzato su collage, l'altro invece su superficie bianca; è proprio quest'ultima opera, precedente rispetto alle altre, a rivelare la maestria dell'artista e la sua capacità di creare un mondo, col semplice tratto di una matita, in cui l'interno e l'esterno dialogano e in cui ancora una volta il muoversi ha un'accezione non solo spaziale, ma anche temporale.

condividi:



AUTORE



CARMEN CAPACCHIONE

ARTICOLI CORRELATI



22/03/2017 0

Georg Baselitz | Gli Eroi



17/02/2017 0

Annette Messager | Messaggera



09/02/2017 0

Vair | Conversazione con Donnadieux

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo Commento

Your Name

Your Email

Your Website

A Roma L'arte invade gli spazi della Città Eterna

→ a pagina 23

Dal 24 al 29 ottobre la prima edizione di «Rome Art Week» con oltre 450 eventi

L'arte contemporanea invade la Città eterna

L'obiettivo

Creare una rete in cui artisti, gallerie, associazioni e fondazioni possano lavorare e presentare i loro percorsi e ricerche

di **Cabrilo Simangol**

Partirà con una grande festa, lunedì 24 ottobre, la prima edizione della Rome Art Week, la settimana dell'arte contemporanea capitolina, che intende colmare un vuoto invece coperto da tempo in altre città europee da manifestazioni simili. Gli eventi in programma fra il 24 e il 29 ottobre sono già raggiunti il numero di 450. Il punto di riferimento per essere aggiornati è il sito webromearweek.com che verrà costantemente aggiornato, per seguire tutti gli appuntamenti tramite il calendario degli eventi, la mappa interattiva dei luoghi da visitare, le informazioni sugli spazi espositivi e gli artisti aderenti.

Quello di Rome Art Week è un progetto collaborativo, totalmente indipendente e no profit per valorizzare l'arte contemporanea a Roma. A oggi si sono iscritte 124 tra gallerie e istituzioni e 210 artisti. E durante la prossima settimana i partecipanti organizzano uno o più eventi (vernissage di mostre, visite guidate, video-proiezioni, incontri con i critici, conferenze, performance, ecc.) per presentare al pubblico la loro idea di arte contemporanea. Gli artisti apriranno ai visitatori le porte dei propri studi per mostrare la loro ricerca e, in alcuni casi, coinvolgerli nel lavoro creativo in diretta.

La volontà degli organizzatori (KOU - Associazione no profit per la promozione delle Arti visive) è quella di creare una rete in cui artisti, gallerie, associazioni, fondazioni possano lavorare e collaborare, presentare i loro percorsi, le ricerche, gli interessi e i campi d'azione di ciascuno. Insomma, la parola d'ordine è fare sistema. L'obiettivo di lungo termine è quello di dare vita a una settimana di arte contemporanea italiana che possa essere un punto di riferimento anche per gli operatori e i turisti stranieri.

Sarà interessante vedere se si aprirà un dibattito dopo le discutibili, recenti inaugurazioni del nuovo allestimento della Galleria nazionale

d'arte moderna e contemporanea e della sedicesima Quadriennale d'arte al Palazzo delle Esposizioni. Nel primo caso si è assistito infatti ad una preoccupante cancellazione di qualsiasi visione storica mentre nel secondo sembra prevalere il caos superficiale di una creatività in profonda crisi. Fra le istituzioni che hanno aderito a Rome Art Week si segnalano l'Accademia d'Ungheria, l'Ambasciata del Brasile, l'Ambasciata di Panama, l'American Academy in Rome, il Museo Laboratorio dell'Università La Sapienza, la Real Academia de España, l'Accademia RUIRA. Fra le numerose gallerie partecipanti spiccano i nomi di André Arte Moderna e Contemporanea, Archivio Menina Bluga, Erica Ravenna Fiorentini, Gagosian Gallery, Fidia Arte Moderna, Galleria Mucciacotta, Galleria Fabrizio Russo, Galleria Magazzino.

Degni di nota anche i nomi di molti artisti che partecipano con entusiasmo, da Alberto Di Fabio a Ennio Benetti e Peter Flaccus, da Alberio Timossta Barbara Salvucci, Vincenzo Scolamiero, Donatella Spaziani, Elvio Chiricozzi, Federica Luzzi, Giovanni Albanese, Giovanni Tommasi Ferroni, Marco Colazzo, Mario Verolmi, Massimo Ardulini, Michele De Luca, Nicola Spezzano. Inoltre 15 critici d'arte, artisti o specialisti del settore forniranno una guida e il loro punto di vista su uno o più percorsi a loro scelta fra quelli presenti nell'offerta espositiva. Si va da Alberio Lambrioso a Lorenzo Lanova, da Alfredo Pini a Giovanni Albanese, da Daniela Fonti a Claudio Zambianchi, da Raffaele Gavarro a Roberto Gramiccia e Shara Wasserman.





DONATELLA SPAZIANI L'IMPORTANZA DI STAR SOLI

“Copro sempre il volto, ci tengo a non far trapelare il mio ego, a mantenere un’oggettività. Magari è un delirio, ma può essere valido per chiunque.”

Forse una fotografia. Sicuramente qualcosa di più. Un grido silenzioso, un momento di introspezione. Un bastare a se stessa. L’arte di Donatella Spaziani parte dallo studio del proprio corpo che diventa quello di tutte le donne perché reso anonimo.

Esser visti dal proprio sguardo.

L’autoscatto è la mania del momento, una sorta di compulsione nel non riuscirsi a guardare se non con i propri

occhi. Un’immagine spesso deformata di sé, fottoshoppata fino all’inverosimile nella speranza che l’interpretazione dello sguardo altrui coincida con quella che si vuole suggerire.

Donatella Spaziani non segue di certo questa scia. I suoi primi autoscatti con timer risalgono al finire degli anni ‘90, era in cui l’analogico andava ancora forte ed i telefonini con camera incorporata erano solo in programma.

La ricerca della Spaziani indaga l’utilizzo e la dispersione della propria energia fisica e mentale in relazione allo spazio. Ogni lavoro nasce da un’esperienza perturbante, vissuta in luoghi circoscritti e il più delle volte anonimi: stanze d’albergo, case in affitto, edifici assegnati.

L’arredamento è basico, essenziale, l’unica relazione con l’esterno è rappresentata da una finestra e dalla relativa luce che riesce a filtrare.

L'esterno tende a disintegrarsi.

Donatella, in una fase preliminare, vive le città scelte per le sue residenze, le abita compiendo gesti comuni: passeggia, fa la spesa al supermercato per poi chiudersi in un isolamento volontario, fatto di un profondo lavoro di meditazione e studio che dura giorni interi.

Al contrario, i tempi che determinano le composizioni delle sue fotografie sono istantanei: *“ho venti secondi per trovare la posizione giusta, mi servo degli elementi che trovo, imposto la macchinetta fotografica sempre sulla stessa luce, quindi i risultati cambiano a seconda degli spazi. Una volta consumavo 10 rullini, oggi 3 memorie. Non ritocco mai gli scatti. Queste le mie regole basiche, il mio modus-*

operandi che mi permette di seguire una sorta di codice, di prassi.”

La donna, rappresentata dall'artista, declina ed esprime quella che è la realtà che la circonda: “siamo dei termometri”. Il corpo raccolto la ricompatta nei confronti dell'esterno.

Un invito a riprendere forza da noi stesse.

“Copro sempre il volto, ci tengo a non far trapelare il mio ego, a mantenere un'oggettività. Magari è un delirio, ma può essere valido per chiunque...”

Dopo l'isolamento, da leggere come una forma di solitudine piena, per nulla malinconica, inizia una vera e propria fase di trance, dove affiora la dimensione inconscia.

L'analisi della Spaziani sorge da un bisogno della natura dell'essere umano, quella di star solo, che è diventato un lusso, proprio come il tempo.

La necessità di isolarsi per potersi ritrovare.

- ANNACHIARA DELLA CORTE



Testata: Arte e Critica city

Data: settembre-ottobre 2016

Sezione: Roma

**ERICA RAVENNA FIORENTINI
ARTE CONTEMPORANEA**

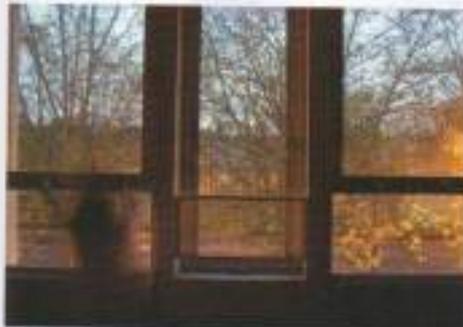
via Margutta 17 – tel 06 3219968
www.ericafiorentini.it

Paesaggio con Figura

Luca Pancrazzi / Laura Pugno / Donatella Spaziani
con la partecipazione di Valerio Magrelli
a cura di Adriana Polveroni

11 ottobre - 3 febbraio

Prima tappa di un ciclo più ampio, il percorso espositivo intende essere una ricognizione sul paesaggio attraverso il lavoro di tre artisti accomunati dal medesimo ambito di ricerca che si declina attraverso sguardi e linguaggi diversi: un paesaggio coniugato al tempo come fattore costruttivo, alla memoria come traccia e al corpo come misura del mondo.



Donatella Spaziani, *Autoscatto Parigi 2004, 2004* / Erica Ravenna Fiorentini

FONDAZIONE PER L'ARTE

via del Mandrione 105 - HUB 5
www.fondazioneperlarte.org

La struttura alare del calabrone non è adatta al volo, ma lui non lo sa e vola lo stesso

Simone Berti / campostabile / Stanislao Di Giugno / Genuardi/Ruta / Gianfranco Maranto / Giuseppe Pietroniro / Alessandro Sarra
a cura di Daniela Bigi

26 settembre - 20 ottobre

Un titolo attribuito ad Albert Einstein per restituire la temperatura apparentemente giocosa di un progetto in realtà molto studiato.

Testata: Trova Roma

Data: 6-12 ottobre 2016

Sezione: Arte. Le inaugurazioni (p.55)

ARTE

Fuori Quadriennale

MOSTRE TRA POESIA E ARTI FIGURATIVE

La galleria in versi

Prima di una serie di tre mostre, raccolte sotto il titolo "Galleria in versi/Paesaggio con figura", curata da Adriana Polveroni con la titolare della galleria, che vorrà sondare la possibilità di un dialogo fra poesia e arti figurative. Detto in altre parole, le "immagini" evocate dal pensiero poetico in contrappunto con il "racconto" generato dalle immagini dell'arte col fine dichiarato, in questo caso, di creare una diversa condizione di attenzione e lettura-visione. Il primo appuntamento è concepito come una ricognizione sul paesaggio attraverso le opere di tre noti e stimati artisti (Donatella Spaziani, Laura Pugno, Luca Pancrazzi) alle quali si relazionano i componimenti di Valerio Magrelli, fra i più bei nomi della letteratura italiana. Mostra partner degli eventi "Fuori Quadriennale", promossi dalla Quadriennale di Roma.

M.d.C.

● **GALLERIA ERICA RAVENNA FIORENTINI**, via Margutta 17; tel. 06-3219968. Orario: 10,30-19,30; sabato 10,30-13,30; chiuso festivi; dal 11, alle ore 18,30, e fino al 3 febbraio



"Paris", un'opera di Donatella Spaziani

55

Testata: La Repubblica (versione online)

Data: 11 ottobre 2016

Sezione: Home

la Repubblica  | [Mobile](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)

la Repubblica.it

Archivio

Home

[Pubblico](#)

[Economia&Finanza](#)

[Sport](#)

[Spettacoli](#)

[Cultura](#)

[Motori](#)

[Viaggi](#)

[Moda](#)

[Casa](#)

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2016](#) > [10](#) > [11](#) > [Paesaggi con figura dialo...](#)

Paesaggi con figura dialogo tra 3 artisti e i versi di Magrelli

CARLO ALBERTO BUCCI

IL paesaggio con figura di Donatella Spaziani, Luca Pancrazzi e Laura Pugno hanno mosso la penna di Valerio Magrelli. Che oggi parteciperà alla vernice della mostra curata da Adriana Polveroni proponendo due interventi, «come controcanto alle opere» (17 in tutto). Il poeta romano leggerà i suoi componimenti, in parte inediti, ispirati al tema del paesaggio (sociologico, mediterraneo, criminale). Ma anche una poesia, mai completata, dedicata a Valentino Zeichen, scomparso quest'anno. L'esposizione è la prima di una serie di tre dedicata al feeling pittura-poesia. E la critica ha scelto tre "paesaggisti" di oggi (Pancrazzi tra pittura e installazioni, Pugno con foto e incisioni, Spaziani: sculture e collage) il cui «paesaggio è coniugato al tempo come fattore costruttivo, alla memoria come traccia e al corpo come misura del mondo».

Galleria Erica Ravenna Fiorentini, via Margutta 17, da oggi al 3 febbraio (tel. 06 3219968)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TOPIC CORRELATI

[PERSONE](#)

[ENTI E SOCIETÀ](#)

[LUOGHI](#)

11 ottobre 2016 | sez.

Testata: Il Messaggero (versione online)

Data: 24 ottobre 2016

Sezione: Spettacoli e cultura. Mostre

Galleria in versi: a Roma l'arte sposa la poesia



Roma, alla galleria
Erica Ravenna F...

[PHOTOGALLERY](#)

di Mariapia Bruno



Nel cuore di Via Margutta a Roma, la galleria Erica Ravenna Fiorentini Arte Contemporanea ospita, fino al 3 febbraio 2017, il progetto *Galleria in versi*, a cura di Adriana Polveroni ed Erica Ravenna. L'iniziativa si compone di un ciclo di tre mostre in cui si realizza uno straordinario connubio tra poesia e arte: l'intento è quello di sondare le possibilità di dialogo tra linguaggi apparentemente distanti, ma profondamente convergenti.

Erica Fiorentini Arte Contemporanea

17, Via Margutta 00187 Roma

tel./fax. 06 3219968

email: artecontemporanea@ericafiorentini.it

Il Messaggero **FOTO** FOTO 6 di 7



Roma, alla galleria Erica Ravenna Fiorentini l'arte sposa la poesia

«Era da tempo che riflettevo sulla forte criticità del momento che stiamo attraversando - afferma la Sig.ra Erica Ravenna Fiorentini, gallerista - e di come anche i settori dell'arte e della cultura più in generale (che per definizione dovrebbero occuparsi, per citare Alain de Botton, di come "vivere meglio e curare lo spirito") appaiano sempre più assoggettati alle logiche di un mercato oramai protagonista assoluto della scena mondiale. Il pubblico di oggi è per lo più un pubblico di consumatori del "prodotto artistico" che viene bruciato velocemente. Molte delle persone che si avvicinano all'arte contemporanea non sono spinte da un interesse reale di approfondimento, ma vengono attratte dalle mode, dalla possibilità di fare buoni affari e dall'idea di appartenere ad un network sociale, un milieu all'interno del quale ampliare le proprie conoscenze e opportunità. E' in questo senso che ho pensato potesse essere interessante e in qualche misura utile, tentare di ricreare un clima, un luogo, in cui i diversi linguaggi dell'arte possano coesistere e dialogare».

L'idea del progetto è nata, come spesso accade, in un momento di convivialità. La gallerista si trovava in un ristorante di Roma con Adriana Polveroni, Valerio Magrelli e Valentino Zeichen (da poco scomparso). Questi ultimi due sono i poeti protagonisti del primo ciclo espositivo intitolato *Paesaggio con figura*. «"Con figura" sta ad indicare che, anche nel caso in cui la figura non sia rappresentata visivamente, è comunque presente quale elemento di misura dello spazio» - precisa Ravenna Fiorentini. Gli artisti che vedremo in corso d'opera svilupperanno temi diversi e sono Luca Pancrazzi, Laura Pugno, Donatella Spaziani e Valerio Magrelli.

«Naturalmente - precisa la gallerista - ognuno dei tre artisti elabora una visione individuale. Luca Pancrazzi, crea dei paesaggi "virtuali": nelle sue sculture, costruite da microscopici oggetti di scarto, e nei suoi acquerelli delinea infiniti orizzonti. Una narrazione che conduce in un mondo fantastico in miniatura, provocando una condizione di dilatata attenzione. Laura Pugno ha verso il paesaggio una attitudine manipolatrice: partendo dalla fotografia, interviene con diverse materie, polveri, pigmenti e paste, fino ad una vera e propria re-invenzione. Donatella Spaziani si concentra invece sulla figura umana, come asse di misurazione dell'ambiente circostante. Nei suoi autoscatti l'enfasi cade sulla relazione tra il mondo interno e ciò che è "fuori". Infine, Valerio Magrelli si è inserito in questo contesto formulando una sorta di zibaldone di suoi componimenti poetici attinenti al tema della mostra. Non quindi un commento diretto alle opere, ma una libera riflessione sulle infinite relazioni che si possono intrecciare con il paesaggio».

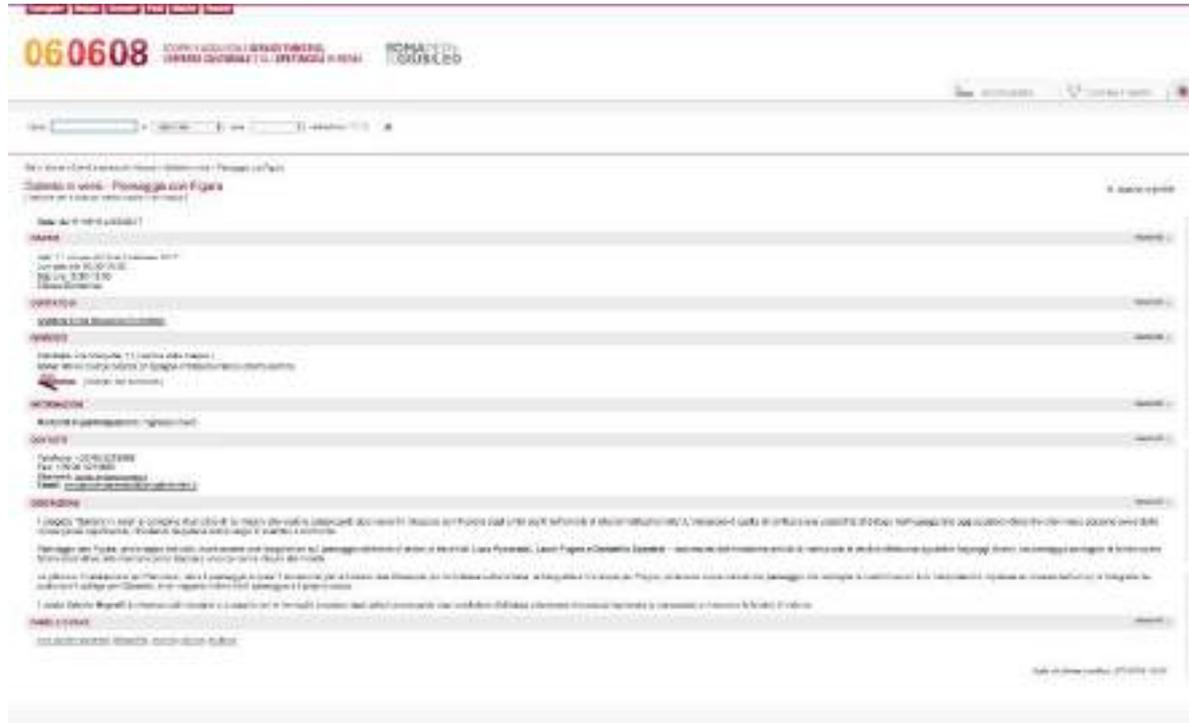
2016-10-24 15:50
Ultimo aggiornamento:



Testata: 060608

Data: 27 ottobre 2016

Sezione: Mostre e spettacoli – Gallerie Private



Testata: Il Tempo

Data: 1 novembre 2016

Sezione: Arte e Cultura. Mostre

Centro storico

Dialogo tra arte e poesia con i talenti emergenti



■ L'idea di far tornare a dialogare arte visiva e poesia può restituire un po' di respiro a tante ricerche contemporanee. Lo si vede bene nella pregevole mostra «Galleria in versi/Paesaggio con figura» presentata da Erica

Ravenna Fiorentini arte contemporanea e curata da Adriana Polveroni con la gallerista stessa. Ne sono protagonisti tre artisti emergenti come Luca Pancrazzi (classe 1961), Laura Pugno (classe 1975) e Donatella Spaziani (classe 1970). Le loro opere danno un nuovo senso al concetto di paesaggio, fra interno ed esterno, intimità e presenza pubblica, in una grande varietà di tecniche, fra pittura, installazione, fotografia e incisione. Ne viene fuori una mostra intensa e coinvolgente, misurata ed essenziale. Di grande impatto è anche il contributo del poeta Valerio Magrelli, chiamato a interagire con le immagini proposte dagli artisti e capace di rinnovare la percezione dello spettatore depurandola da visioni preconcette.

Gabriele Simongini

ERICA RAVENNA FIORENTINI Via Margutta 17 **Fino al 3 febbraio**

Erica Fiorentini Arte Contemporanea
17, Via Margutta 00187 Roma
tel./fax. 06 3219968
email: artecontemporanea@ericafiorentini.it

Testata: Arteecritica city

Data: novembre 2016 – gennaio 2017

Sezione: Roma

ERICA RAVENNA FIORENTINI
ARTE CONTEMPORANEA

via Margutta 17 – tel 06 3219968
www.ericafiorentini.it

Paesaggio con Figura

Luca Pancrazzi / Laura Pugno / Donatella Spaziani

con la partecipazione di Valerio Magrelli
a cura di Adriana Polveroni e Erica Ravenna
fino al 3 febbraio

Prima tappa di un ciclo più ampio, *Galleria in versi*, che vede la presenza di alcuni poeti in relazione con il lavoro degli artisti scelti nell'ambito di diversi indirizzi tematici. L'intenzione è

Donatella Spaziani, *Autoscatto Parigi 2004*, 2004 / Erica Ravenna Fiorentini



Testata: L'Espresso

Data: 6 giugno 2016

Sezione: Arte

ARTE

“Altri tempi, altri miti”: la Quadriennale dell'Art&Pride

11 curatori, 99 artisti, 150 opere di cui 60 inedite e le altre non più vecchie di due anni: dopo 8 anni. Dopo 8 anni e con un budget da due milioni di euro torna a Roma l'esposizione di arte contemporanea. Con un pot-pourri che si annuncia caotico e può portare al capolavoro o al pastrocchio

DI ALESSANDRA NAMMI

34 giugno 2016

Per questo piace. Anche a Roma che ha deciso di seguirla e tra gallerie – musei-fondazioni annuncia di mettere in moto un nazionale momento ARTPride. Ed ecco che in contemporanea Il MaXXi in lancerà il premio Arte Italiana; la Fondazione Nomas mette in scena l'intero archivio di Alfredo Pirri; il Pastificio Cerere apre gli studi; la galleria di Erica Fiorentini fa partire un ciclo di mostre su “Paesaggio e pittura” e aderiscono all'invito molte altre gallerie come The Gallery Apart Sara Zanin, Geddes&Franchetti, Frutta, Sala Uno. I musei della città dalla Gnam al Macro nonché l'American Academy che sia dedica ad un progetto tutto italiano.

Resta vero che come il budino anche delle mostre sapremo se son buone solo il giorno dopo. Intanto, però, la ricetta è interessante sebbene sia un miscuglio di vegano, carnivoro, mediterraneo più un tocco di junk food (quanto basta).

Testata: MutuArt.com

Data: 27.11.2016

Sezione: Exhibitions

[Artists](#) [Auctions](#) [Exhibitions](#) [Private Sales](#)

HOME > EXHIBITIONS

Galleria In Versi: Landscape with Body

ERICA FIORENTINI ARTE CONTEMPORANEA  Italy | Rome

OCTOBER 11 2016-FEBRUARY 03, 2017  Save to calendar

"The Rhyming Gallery" is a cycle of three exhibitions, each based on a particular theme and marked by an interplay between the work of poets and artists. The exhibition project aims to explore the possibility of dialogue between different expressive idioms, which, though distant in appearance, may reveal curious convergences, and thus aid in re-establishing the gallery as a space of exchange and reflection.

The first stage of the cycle, which will inaugurate this fall's exhibition season, is Landscape with Body. The exhibition presents itself as a survey on landscape through the work of three artists: Luca Pizzarri, Luca Pagni and Dorotea Spasari, each of whom approaches landscape through the lens of their personal visual language - landscape linked to time as a constructive element, to memory as a trace and to the body as a measure of the world.

Painting and installation for Pizzarri, to whom landscape is almost a pretext for articulating a broader reflection on the idea of art as a whole; photography and coding for Pagni, the author of a revision of landscape that gathers the transformations and manipulations imprinted on it by man; photography, sculpture and collage for Spasari, whose works are linked with the intimate relationship between landscape and her own body.

The poet Valerio Magrelli is invited to interact with and react to the images presented by the artists, thus allowing for a condition of dilated receptiveness, expanded duration that can refresh the perception and rejuvenate the faculty of vision.

ARTISTS ON SHOW

[Dorotea Spasari](#) [Luca Pagni](#)
[Luca Pizzarri](#)

Testata: Arte

Data: dicembre 2016

Sezione: Agenda

AGENDA

COLORS
Edieuropa,
piazza Cenci 56,
tel. 06-64760172.
Fino al 14 gennaio.

LUCA PANCRAZZI,
LAURA PUGNO,
DONATELLA SPAZIANI
Fiorentini, via Margutta
17, tel. 06-3219968.
Fino al 3 febbraio.

PANOS TSAGARIS
Marie-Laure Fleisch,
via di Pallacorda 15,
tel. 06-68891936.
Fino al 28 gennaio.

DITTE GANTRIS
Frutta, via dei Salumi
53, tel. 06-45508934.
Fino al 23 dicembre.

LUCAS ARRUDA
Indipendenza, via dei
Mille 6, tel. 06-44703249.
Fino al 14 gennaio.

ISABELLA DUCROT. EDEN
Mac Maja arte,
via di Monserrato 30,
tel. 06-68804621.
Fino al 14 gennaio.

BEATRICE PEDICOMI
Zzo, via della Vetrina
21, tel. 06-70452261.
Fino al 28 gennaio.

SAN GIMIGNANO (SI)
JOSÉ ANTONIO SUÁREZ
LONDOÑO, SISLEJ XHAFÁ,
ZHANNA KADYROVA
Continua, via Castello
11, tel. 0577-943134.
Fino al 15 gennaio.

TODI (PG)
SILVIA CAMPORESI
Bibo's place, piazza
Garibaldi 7,
tel. 335-8420442.
Fino al 7 gennaio.

TORINO
AROUND Ai WEWEI
Camera, via Rosine 18,
tel. 011-0881150.
Fino al 12 febbraio.

TOM JOHNSON
Guido Costa projects,
via Mazzini 24,
tel. 011-8154113.
Fino al 28 gennaio.

THE LAST TIME
Raffaella De Chirico,
via della Rocca 19/
via Giolitti 52,
tel. 011-835357.
Fino al 31 gennaio.

ERIC ZENER. WATERSCAPE
Febo e Dafne, via
della Rocca 17,
tel. 331-3962965.
Fino al 7 gennaio.

LOGAN HICKS
Galo, via Saluzzo 11/g,
tel. 011-7900074.
Fino al 14 gennaio.

NATHANIEL MARY QUINN.
St. MARKS
Luce gallery, corso
San Maurizio 25,
tel. 011-8141011.
Fino al 12 gennaio.

RUTH PROCTOR.
AS IF NOTHING HAPPENED
Norma Mangione, via
Matteo Pescatore 17,
tel. 011-5539231.
Fino al 22 dicembre.

DAVID TREMLETT.
FORM & RHYTHM
Noire, via Piosasco
29, tel. 349-8319532.
Fino al 30 gennaio.

GIOBERTO NORO
Alberto Peola,
via della Rocca 29,
tel. 011-8124460.
Fino al 23 dicembre.

NICOLA DE MARIA
Giorgio Persano, via
Principessa Clotilde
45, tel. 011-4378178.
Fino al 1° febbraio.

TED LARSEN
Privateview, via Goito
16, tel. 335-7883939.
Fino al 24 dicembre.

ALLOFA & CALZADILLA
Quartz studio, via
Giulia di Barolo 1,
tel. 338-4290085.
Fino al 7 gennaio.

BRUNO LUCCA
Weber & Weber,
via San Tommaso 7,
tel. 011-19500694.
Fino al 23 dicembre.

TORRE PELLICE (TO)
ROBIN RHOCE
Tucci Russo,
via Stamperia 9,
tel. 0121-953357.
Fino al 26 febbraio.

VARESE
EMANUELE DASCANIO
E GIANLUCA CORONA /
CINQUE ANNI DI CLASSICO
CONTEMPORANEO
Punto sull'arte, viale
San'Antonio 59-61,
tel. 0332-320990.
Fino al 30 dicembre.

VALENTINA D'AMARO
Yellow, via San Pedrino
4, tel. 347-4283218.
11 dicembre-27 gennaio.

VENEZIA
MAURIZIO DONZELLI
Marignana arte,
Dorsoduro 141,
tel. 041-5227360.
Fino al 14 gennaio.

SIMON GAON
Andrea Tardini,
Giudecca 282,
tel. 041-0991079.
Fino all'8 gennaio.

VERONA
CLAUDIO COSTA, DANIELE
GIRARDI, BIVACCO 17
La giarina, via
Interrato acqua morta
82, tel. 045-8032316.
Fino al 31 dicembre.

VICENZA
ILER MELIOLI
Yvonne, contrà Porti
21, tel. 339-1986674.
Fino al 22 gennaio.

196 **Arte**

Testata: PuntodiSvista

Data: 06.12.2016

Sezione: Arte Contemporanea

puntodivista® artivive in Italia

HOME FOTOGRAFIA CINEMA ARTE CONTEMPORANEA PODCAST PRESS NEWS

ARTE CONTEMPORANEA

Paesaggio con Figura. Una proposta di dialogo tra arti visive e poesia

DI PIETRO D'AGOSTINO



© Donatella Spaziani. Autiscatto Parigi 2004, stampa digitale 40 x 60 cm

Nel tentativo di porre in dialogo linguaggi differenti accade spesso di andare incontro a non pochi problemi: la ricerca di possibili affinità, un territorio comune d'esplorazione, un piano propedeutico, nel senso di restituire un confronto dialettico possibilmente chiaro e comprensibile. Negli spazi espositivi della galleria Erica Ravenna Fiorentini di Roma ha preso corpo un tentativo in questa direzione grazie al progetto "Galleria in versi".

Paesaggio con Figura è la prima di una serie di tre mostre all'interno del progetto sopra citato. Quattro gli autori coinvolti in questo primo confronto: Luca Pancrazzi, Laura Pugno, Donatella Spaziani e il poeta Valerio Magrelli.

La partecipazione di Magrelli, per le curatrici Adriana Polveroni e Erica Ravenna Fiorentini, come riportato nel comunicato stampa, ha questo scopo: "...è chiamato ad interagire e a reagire con le immagini proposte dagli artisti, provocando una condizione di dilatata attenzione che possa rigenerare la percezione e rinnovare la facoltà di visione."

I lavori presentati dagli artisti visivi affrontano il tema del paesaggio in molteplici direzioni. Non vi troviamo alcun accento descrittivo, ma una positiva e diversificata attenzione alla trasformazione di quello che viene osservato e che, molto probabilmente, attiene alla ricerca e alle riflessioni interiori degli autori stessi.



© Laura Pugno. Memorie n.01, 2016. Stampa fotografica, pigmento, pasta modellante, plexiglas cm. 25x31

COMUNICAZIONE

L'indirizzo di Punto di Svista è mutato in:

Punto di Svista
c/o Mailboxes
Casella Postale 332
L.go S. Eufrasia Pelletier 28/29
00151 Roma

PIÙ LETTI RECENTI RANDOM

ARTE CONTEMPORANEA
L'apparenza di ciò che non si vede, Mostra di Armin Linke a Milano

FOTOGRAFIA
Per pura passione. Le immagini di Letizia Battaglia a Roma

FOTOGRAFIA
Idee, concetti e direzione dell'atto creativo

CINEMA
17° Sottodiciotto Film Festival & Campus. Torino

FOTOGRAFIA
Di cosa parliamo quando parliamo di fotografia. Antonio Biasiucci

NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter di Punto di Svista

Indirizzo e-mail:

Nome:

ARCHIVIO

Nella sala d'ingresso dello spazio espositivo troviamo le opere di Laura Pugno. A destra su due supporti lignei si trovano applicate altrettante stampe fotografiche intitolate *Gradi di autonomia*. In parte abrasi, sulle stesse opere è stato lasciato il materiale levigato trasformato in una sottile polvere che va a sovrapporsi in parte sull'immagine. A sinistra quattro stampe fotografiche dal titolo *Memorie remote* su cui sono stati posti dei pigmenti colorati (come fossero macchie), più un'acquaforte su gesso poggiata su un piedistallo metallico. Quest'ultimo lavoro, intitolato *Morfogenesi (Mantegna) terzo stato*, ci colpisce proprio per il suo stato tutto in divenire: i colori e le forme dell'acquaforte si trasformano nel tempo con l'azione delle sostanze chimiche contenute nel gesso.



© Luca Pancrazzi. 23% URI (dettaglio) 2005. Tecnica mista cm 334,5 x 102,5 x 27,6

Tra la prima e la seconda sala, in quello che a noi sembra un finto pilastro, è inserita un'opera di Luca Pancrazzi dal titolo *23% Uri*. Tutto in miniatura e posto in un contenitore di plexiglass alto pochissimi centimetri, è stato ricostruito un tratto stradale collocato tra due gallerie. Ai lati opposti e più lunghi dell'opera vi sono due fori corrispondenti alle corsie della strada, dai quali è possibile osservare il paesaggio interno dell'opera da un altro punto di vista. Inoltre, sempre dagli stessi fori sono visibili e messi in connessione i due ambienti della galleria. Sempre di Pancrazzi e posti sulla parete di destra della seconda sala, vi sono due acquarelli su carta di medie dimensioni intitolati *Come sempre dove sar*: un sottilissimo paesaggio attraverso il bianco di

fondo, formando un orizzonte immaginario del quale si possono cogliere gli elementi costitutivi solo a distanza ravvicinata. Ancora sulla destra e dello stesso autore un acrilico su tela dal titolo *Fuori registro*.

In questo spazio sono posti anche i paesaggi intimi e corporei di Donatella Spaziani: due fotografie dal titolo *Autoscatto Parigi 2004*, un'opera realizzata con matita e inchiostro su carta da parati intitolata *Pianta* e un'altra, solo a matita, su carta dal titolo *Disegno: poi* un lavoro su carta da parati, matita e collage dall'esemplificativo *Senza Titolo*.

Questo è il contesto in cui va ad inserirsi la partecipazione di Valerio Magrelli: una sua performance di letture di poesie viene registrata in galleria nell'ambito dell'inaugurazione della mostra, e restituita in esposizione con un video. Lo scrittore attraverso i suoi testi, nel tentativo di cogliere un'interazione evocativa con le opere visive, indaga diverse declinazioni del paesaggio: da quello antropologico a quello stradale, sociale e televisivo o pedagogico, solo per citarne alcuni.

A nostro avviso, in questa proposta di dialogo le distanze rimangono tali. L'apporto letterario, pur nel suo valore intrinseco, ci sembra distante dalle opere visive in mostra e non chiaramente comprensibile la sua interazione in questo contesto. Complice anche la collocazione del monitor con il video che rimane isolato in una rientranza della sala.

© Punto di Svista 12/2016

Valerio Magrelli, Roma (1957). Diversi i suoi testi di versi, prosa e saggi pubblicati, tra i quali: *Il sangue amaro* (Einaudi, 2014); *Geologia di un padre* (Einaudi, 2013); *La lingua restaurata* (Manni, 2014); **Luca Pancrazzi**, Figline Valdarno (1961). Ha esposto in diverse istituzioni museali nazionali e internazionali, ne citiamo alcune: 47° Biennale di Venezia (1997); Museo Cantonale d'Arte di Lugano (2002); Vietnam National Museum of Fine Arts (2007); Spazio C.O.S.M.O. Milano (2016); **Laura Pugno**, Trivero (1975). Diverse le sue mostre collettive e personali tra le quali ricordiamo: Fondazione Sandretto Re Baudengo, Torino (2012); MART, Rovereto (2014); Museo della Città di Rimini (2016); **Donatella Spaziani**, Ceprano (1970). Espone suoi lavori in diverse località internazionali: MoCa – Museum of Contemporary Art, Los Angeles (2010); National Centre for Contemporary Arts, Mosca (2011); Museo MACRO, Roma (2016).

INFORMAZIONI

Mostra: Galleria in versi – Paesaggio con Figura / A cura di Adriana Polveroni e Erica Ravenna Fiorentini

Autori: Valerio Magrelli, Luca Pancrazzi, Laura Pugno, Donatella Spaziani

Dall'11 ottobre 2016 al 3 febbraio 2017

Erica Ravenna Fiorentini Arte Contemporanea / Via Margutta 17, Roma / Tel: 06.3219968 / artecontemporanea@ericafiorentini.it

Orari: lunedì – venerdì 10.30 – 19.30 / sabato 10.30 – 13.30 (pomeriggio su appuntamento) / Ingresso libero

MONITORIA VIDEO

LINK

CineCriticaWeb

Cosa devo guardare

CultFrame – Arti Visive

La vertigine dello sguardo

Orith Youdovich. Fotografa

Pietro D'Agostino. Fotografo

Quattro cose che so di lei

SIC – Settimana Internazionale della Critica

Testata: Il Foglio - Quotidiano

Data: 10 dicembre 2016

Sezione: Cultura

Tre artisti per una "Galleria in versi"

Passeggiando per via Margutta, una delle più belle strade di Roma, fermatevi al numero 17 ed entrate. Merita più di una visita la galleria di Erica Ravenna Fiorentini che fino al 3 febbraio prossimo ospita "Galleria in versi", un progetto che si compone di un ciclo di tre mostre che vede la presenza di alcuni poeti (su tutti, Valerio Magrelli) in relazione con il lavoro di tre artisti (Luca Pancrazzi, Laura Pugno e Donatella Spaziani), accomunati dal medesimo ambito di ricerca che si declina attraverso sguardi e linguaggi diversi: un paesaggio coniugato al tempo come fattore costruttivo, alla memoria come traccia e al corpo come misura del mondo. "Condividiamo la sensa-

zione di vivere in un'epoca dominata dal conflitto, dall'avidità, dall'indifferenza e dal cinismo, quasi assuefatti al senso di smarrimento, d'impotenza e spesso di isolamento", ci ha spiegato la Fiorentini, curatrice della mostra assieme ad Adriana Polveroni. "Bisogna recuperare il dialogo e la dimensione poetica come occasioni per una nuova possibilità di comunione umana", ha aggiunto. Con questo progetto ha voluto ricreare un luogo e un clima in cui questa dimensione dialogica - di cui si fanno portatori gli artisti e i poeti - è resa possibile grazie anche alla galleria stessa, che diventa così ancora di più un luogo di scambio e di confronto. (g. fan.)

Testata: Alma News
Data: 28 ottobre 2016
Sezione: Arte

ALMA News
AlmaNews.it. Testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma del. Reg. 24701/3 del 18 Febbraio 2013

Home | Editoriale | Politica | Esteri | Cronaca | Economia | Immigrazione | Cucina | Salute | Spettacoli | Sport | Ambiente
Arte | Cultura | Donna | Lavoro | Scienze e Tecnologia | Libri | Scuola | Economia Internazionale | SPECIALE SERIA | Vaticano
SPECIALE TURCHIA | Vestri Racconti | Cucina | In evidenza

Galleria in versi: a Roma l'arte sposa la poesia

28 ottobre 2016, ore 10:11

[Galleria in versi](#)

Nel cuore di Via Margutta a Roma, la galleria **Erica Ravenna Fiorentini Arte Contemporanea** ospita, fino al 3 febbraio 2017, il progetto **Galleria in versi**, a cura di Adriana Polverini ed Erica Ravenna. L'iniziativa si compone di un ciclo di tre mostre in cui si realizza uno straordinario connubio tra poesia e arte: l'intento è quello di sondare le possibilità di dialogo tra linguaggi apparentemente distanti, ma profondamente convergenti.

ATTUALITÀ

- Time da paracadute, macchinario per il volo
- 14 December 2016

ULTIMA ORA DA ADNKRONOS

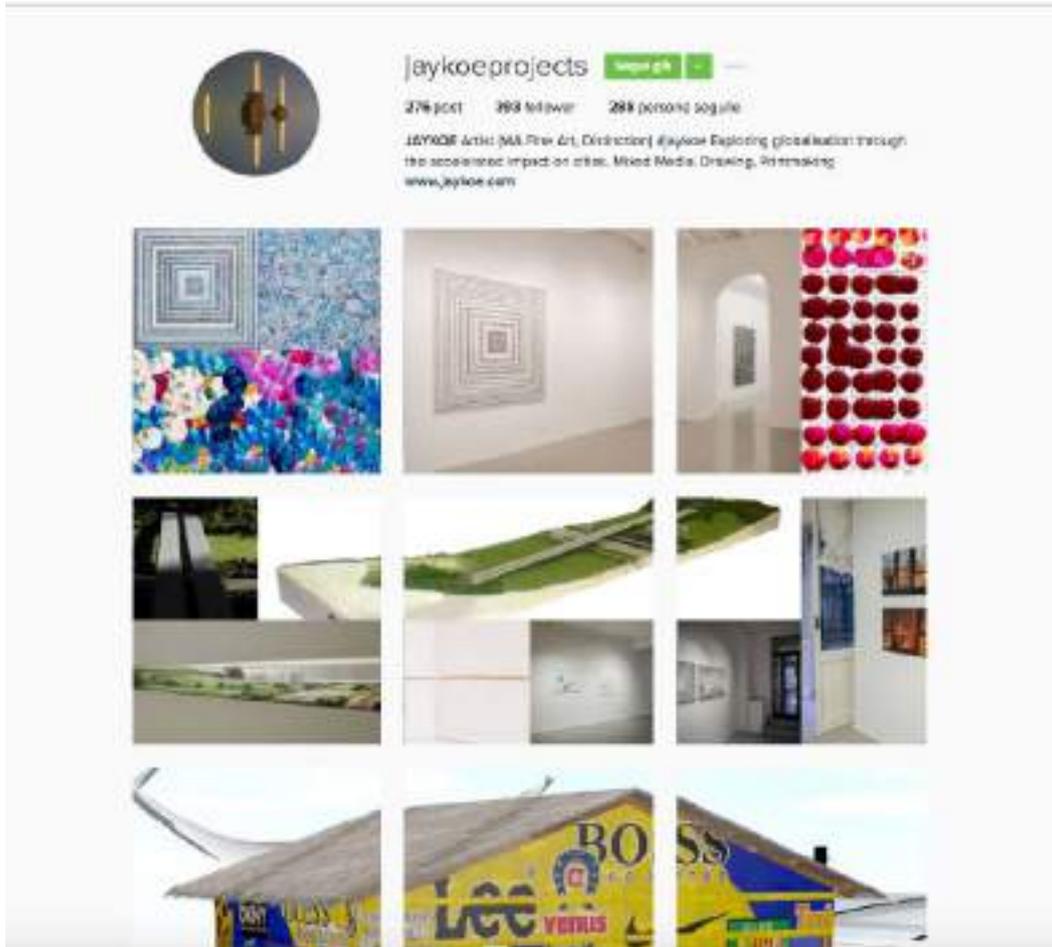
- Putin il più potente al mondo, Trump e Merkel sul podio
- 14 December 2016
- Ris, Grilloni tutti: "Stato facendo la Sicilia"
- 14 December 2016
- Roma, incendio in casa attrice Isabella Biagini: polso cavato
- 14 December 2016

LA VERITÀ

Testata: Museum Road Trip

Data: 21 dicembre 2016

Sezione: Italian Art Review



Testata: Artribune
Data: 23 dicembre 2016
Sezione: Arte

Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

ATTUALITÀ REPORT TRIBNEWS TELEVISION MAGAZINE JOBS CALENDARIO INAUGURAZIONI

ARCHITETTURA CINEMA DESIGN DIDATTICA DIRITTO EDITORIA FOTOGRAFIA MERCATO MODA MUSICA NEW MEDIA TEATRO TURISMO

CERCA NEL SITO

sky ARTE HD

NEWSLETTER

la tua email

Iscriviti

Echoes of the Void
di Ilara Federica Balistrà
www.echoesofthevoid.com

SONDAGGIO

Qual è il social network più adatto per i creativi?

- Facebook
- Twitter
- Instagram
- Pinterest
- Google+

Paesaggio con figura, galleria con poesia. A Roma

Galleria Erica Ravenna Fiorentini, Roma – fino al 3 febbraio 2017. Un progetto ambizioso di (nuova) combinazione tra arte visiva e poesia anima la sede espositiva capitolina. Indagando un tema universale come il paesaggio.

Scritto da **Luce Arnaudo** | venerdì, 23 dicembre 2016 | 1

Print PDF Email



Galleria in versi – exhibition view at Galleria Erica Fiorentini, Roma 2016 – Laura Pugno, Gradi di autonomia 02, 2016

La galleria di Erica Ravenna Fiorentini ricorda spesso una scatola di Joseph Cornell – e insieme l'illuminato commento del poeta Charles Simic sul fatto che, più ancora che d'arte, (come) per il visionario newyorkese, si tratti di pratica divinatoria. Il caso della mostra ora in corso conferma simili affinità, a partire dall'idea di combinare

Fondazione Prada Osservatorio
GIVE ME YESTERDAY
Milano

KLIMT: experience
UNA MOSTRA IMMERSIVA
SANTO STEFANO AL PONTE - FIRENZE
26 NOVEMBRE 2016 | 2 APRILE 2017

MUSEO DI ROMA

[YouTube](#)
[LinkedIn](#)
[Vimeo](#)
[Snapshot](#)
[Tumblr](#)
[Blogger](#)
[DeviantArt](#)

Vota

Voto:

ARCHIVIO SONDAGGI

MAGAZINE

BRAND MENTRE IN

ARTIBLINE MAGAZINE 474

ARTIBLINE MAGAZINE 473

ARTIBLINE MAGAZINE - SPECIALE DESIGN

ARTIBLINE MAGAZINE - SPECIALE SVIZZERA

ARTIBLINE MAGAZINE 472

ARTIBLINE MAGAZINE 471

ARTIBLINE MAGAZINE - SPECIALE DESIGN 2016

ARTIBLINE MAGAZINE 470

ARTIBLINE MAGAZINE 469

TAGS

architettura

arte

contemporanea

artefact.com.it/contemporanea

Biennale di Venezia Bologna

cinema Corriere della Sera

design Edizione Festival Fiera, via Firenze

fotografia galleria a Pistoia

Questioni Il Giornale

intervista La

tre artisti tra loro molto diversi - Luca Pavesoni, Laura Pugna, Sonetela Spazio - e un poeta, Valerio Magrelli. Intorno attorno intesa del paesaggio come primo spazio del rapporto tra arte e poesia.

L'evento è spaziale e insieme accogliente, con l'installazione arguta di Pavesoni al centro della galleria (un piccolo dove elementi dispersi compiono un'atmosfera svizzera) ben disposta a dialogare con le intense manipolazioni visive degli ambienti montani della Pugna; poco distante, infatti, le figure delle Spazio abitano luoghi scoscesi, distalmente ricomposti dalle voci registrate di Magrelli il giorno dell'inaugurazione.



Galleria in versi - inaugurata come ad Galleria d'Arte Contemporanea, Roma 2017 - Valerio Magrelli

Primo appuntamento di un progetto espositivo più ampio, la mostra raffigura la fecondità della relazione tra arte e poesia - oltre a far ripercorrere al corso di una dei nomi cultori del progetto, il compianto Valerio Magrelli, per descrivere il danno conseguito all'aver tanto dimenticato tale relazione nel contesto dell'arte contemporanea. "Compagni lo spazio / che è distanziale, / architettura ideale".

Laura Amadio

Roma il fino al 3 febbraio 2017

Galleria in versi. Paesaggio con figure
a cura di Alessandra Pavesoni ed Elisa Reverino
ERICA FIORENTINI ARTE CONTEMPORANEA
 Via Margutta 17
 00187 Roma
artecontemporanea@ericafiorentini.it
www.ericafiorentini.it

MORE INFO:
<http://www.ericafiorentini.it/contemporanea/2017/galleria-in-versi-paesaggio-con-figure/>





TRIBNEWS tutti →

È morto a 83 anni George Michael, popstar e musicista di arte e musica. Ecco una gallery fotografica

Anche Mussolini ha la sua Biennale. Prima edizione a marzo 2017 curata da Pierluigi Nervi

Cosa c'è di più interessante del restauro Al Kubla Museum di New York? quello dell'arte contemporanea

Alberto Burri celebrato a Los Angeles. A 90 anni del Grande Aereo Civetta donato al campus

In Striscia Scalfetta rimossa Scalfetta. Ecco il nuovo look del L'Espresso Art Museum

Un grafito, una panchina, un vicinato. Un curioso intervento di arte pubblica a Vicenza

Sky Arte Update: lo stratega del Torino Film Festival tutte in un documentario

Testata Il Giornale dell'Arte

Data 1 gennaio 2017

Sezione: Gallerie

da scrittori (Calvino, Fuentes, Paz) e filosofi (Lyotard, Derrida, Onfray), proprio per la visionarietà al contempo psichica e urbana, di ispirazione sovente letteraria. Nella foto, «Sarasvati, dea della poesia», 2016. □ **Guglielmo Gigliotti**

Galleria fa rima con poesia

Roma. **Erica Fiorentini** ha ideato un ciclo espositivo, «Galleria in versi», costituito da tre mostre curate da Adriana Polveroni, che impegneranno la galleria per un anno. «Mi interessa mettere in relazione il lavoro di poeti con quello di artisti che ho individuato all'interno di tre indirizzi tematici», spiega la gallerista. La prima mostra è incentrata sul paesaggio con figura; seguiranno nella primavera 2017 una rassegna sul tema della luce e del colore, in cui Spencer Finch e Ann Veronica Janssens saranno affiancati da

Tiziano Scarpa e nell'autunno successivo una riguardante il tema «gravità e assenza di gravità». Sino al 3 febbraio si tiene la prima mostra, inserita tra gli eventi del «Fuori Quadriennale», che mette a confronto opere di **Luca Pancrazzi** (1961), **Laura Pugno** (1975) e **Donatella Spaziani** (1970) «Ho scelto questi tre artisti perché hanno saputo realizzare una propria caratteristica interpretazione del paesaggio. Rispettivamente, un paesaggio coniugato al tempo come fattore costruttivo, alla memoria come traccia, al corpo come misura del mondo. A interfacciarsi con il loro immaginario ho invitato il poeta Valerio Magrelli, che nel 1984 curò, con Gian Ruggero Manzoni, la Sezione Poesia alla Biennale di Venezia». Saranno esposte una quindicina di opere, che utilizzano tecniche che vanno dalla pittura all'installazione, dalla fotografia al collage e all'incisione.

□ **Francesca Romana Morelli**

Testata: Arte e Critica

Data: 6 febbraio 2017

Sez. Eventi a Roma

**ERICA RAVENNA FIORENTINI
ARTE CONTEMPORANEA**

via Margutta 17 – tel 06 3219968

www.ericafiorentini.it

Galleria in versi: Paesaggio con Figura

Luca Pancrazzi / Laura Pugno / Donatella Spaziani

con la partecipazione di Valerio Magrelli

a cura di Adriana Polveroni

fino ad aprile

Prima tappa di un ciclo più ampio che vede la presenza di alcuni poeti in relazione con il lavoro degli artisti scelti nell'ambito di diversi indirizzi tematici. L'intenzione è quella di verificare una possibilità di dialogo tra linguaggi che oggi appaiono distanti e che invece possono avere delle convergenze significative, rifondando la galleria come luogo di scambio e confronto. Il percorso espositivo vuole essere una ricognizione sul paesaggio



Donatella Spaziani, *Autoscatto Parigi 2004*, 2004 / Erica Fiorentini Arte Contemporanea

attraverso il lavoro di tre artisti accomunati dal medesimo ambito di ricerca che si declina attraverso sguardi e linguaggi diversi.



ANGELE



LEVINI



NOVELLIS



DE DOMENICIS
INCHIESTA RISERVATA ALLA ANIMALIA



PISTOLETTO



CUCCHI



PRINI



LABIA



PISANI



BESSE



PEDRIALI



VASARI



GALLO



SAVINI



ALBANESE



SPAZIANI



BOLDRINI



CERONE



SCHEFANO



FORTUNA



BRANDEZZI



CANNACCIOLO



LENKOVA



LIM



GIARDI



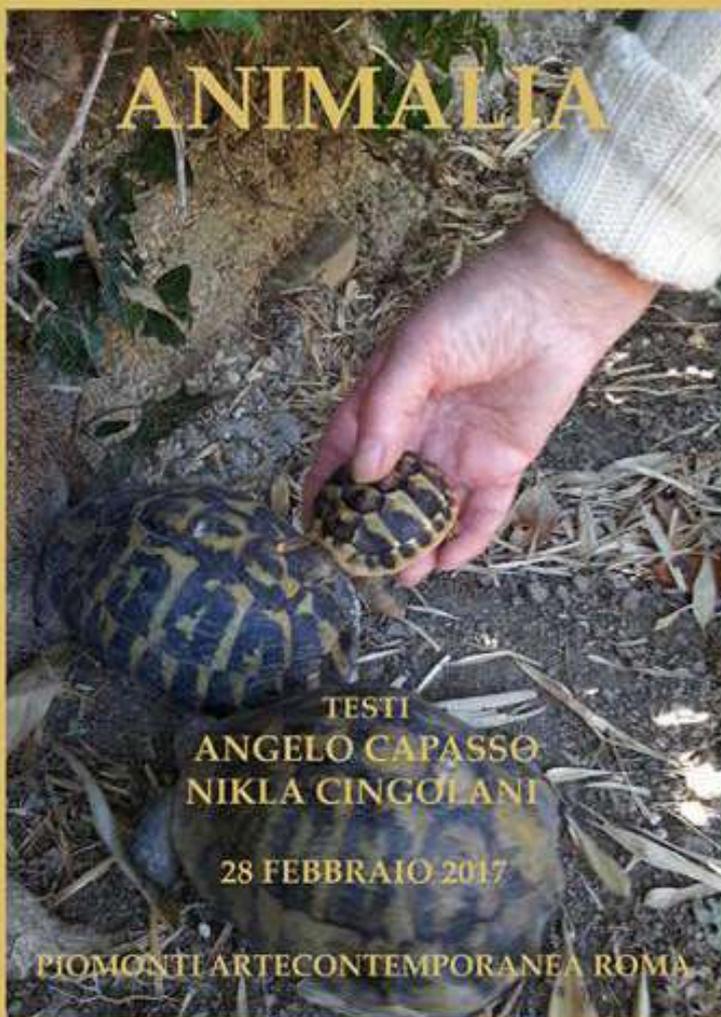
MAIURI



BIRNI



DMG



MONTE



PASCALI



MONTESANO



PIZZI CANNELLA



LISANTI



SEMEI



BASSAN



Della Cometa
«Yves Montand»

«Yves Montand-Un italiano a Parigi» è il recital di e con Gennaro Cannavacciuolo. Un docu-recital che parte dagli albori toscani del grande cantante e attore, arriva poi ai trionfi parigini. Una vita lunga 70 anni, dal 1921 al 1991. Le canzoni più significative scandiscono le fasi salienti della sua vita e carriera, costellate di straordinari successi (fino al 19 marzo).

Piccolo Eliseo
«Il lavoro di vivere»



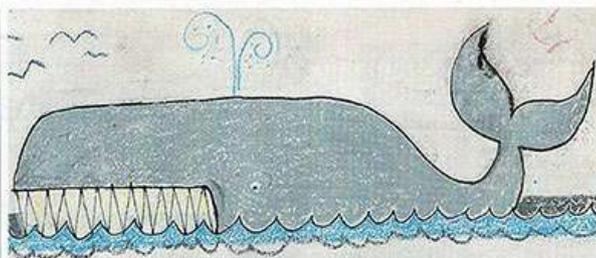
Il testo è di Hanoch Levin, autore israeliano non conosciuto in Italia. Protagonista Carlo Cecchi con Fulvia Carotenuto e con Massimo Loreto, per la regia di Andrée Ruth Shammah. Una discesa agli inferi in una coppia scoppiata. Marito e moglie d'età avanzata alla resa dei conti in quella che sembra tramutarsi in una sorta di seduta psicoanalitica (fino al 5 marzo).

Manzoni
«Un amore»

Elena Cotta e Carlo Alighiero ancora insieme in palcoscenico con questa pièce di Aleksij Arbutov, autore russo. Un amore vissuto con pudore e intelligente ironia, all'insegna della fantasia e della grande tenerezza. Nella commedia i ricordi, i sogni, i momenti salienti, le esperienze di vita si snodano, si intrecciano, si scontrano (fino al 19 marzo).

Dove

«Animalia», Piomonti Arte contemporanea, inaugurazione domani alle 18. Fino al 30 marzo. Piazza Mattei 18. Tel. 06.68210744; www.piomonti.com. Orari: lunedì 15-20; da martedì a sabato 12-20



«Animalia» ad arte da Pascali a Kounellis

In mostra alla galleria Pio Monti 34 contemporanei

Non è una coincidenza. Per una mostra così conta infatti anche il luogo dove si trova la galleria che la accoglie, proprio di fronte alla splendida fontana delle Tartarughe di piazza Mattei. E non è un caso che altre tartarughe, vere, siano fotografate sulla copertina del catalogo dell'esposizione che si inaugura domani alle 18 da Pio Monti, aperta con un

invito d'autore: l'opera di Gino De Dominicis del 1970 «Ingresso riservato agli animali». A seguire, il sorprendente bestiario d'artista composto dai lavori, assai diversi, di 34 autori, tra i quali, oltre a De Dominicis, Giovanni Albanese, Franco Angeli, Giacinto Cerone, Enzo Cucchi, Pietro Fortuna, Giuseppe Gallo, Damien Hirst, Jannis Kounellis, Felice

Levini, H. H. Lim, Tommaso Lisanti, Coralla Maiuri, Gian Marco Montesano, Pino Pascali, Dino Pedriali, Vettor Pisani, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Pizzi Cannella, Maurizio Savini, Mario Schifano, Alessandro Vasari...

Titolo scelto per la collettiva, «Animalia», con un testo in catalogo dal titolo «L'arca di Pio (animalario d'amore per

Bestiario
Sinistra: Pino Pascali, tecnica mista su carta (dettaglio).
Destra: Gianmarco Montesano, Un bel di vedremo l'innocenza. Foto piccole: Pizzi Cannella, Particolare per una camera d'artista; Kounellis, Farfalla cassetta in ferro zincato (dettaglio)



l'arte», di Angelo Capasso e un altro testo di Nikla Cingolani («Idillio: una galleria bestiale»). «La mostra — spiegano i promotori — è una collettiva sull'animalità che prende forma dallo sguardo degli artisti e degli animali, accumulati da una visione del mondo originaria e spesso decentrata. Entrambi esempi di alterità, ci indicano modi diversi di riap-

propriarci di noi stessi e delle cose, suggerendoci una diversa percezione che spesso si trasforma in una misteriosa sfida che ci attrae e ci tormenta». («Animalia», fino al 30 marzo 2017, piazza Mattei 18, tel. 06.68210744, www.piomonti.com. Orari: lunedì 15-20, da martedì a sabato 12-20).

E. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Della Cometa
«Yves Montand»

«Yves Montand-Un italiano a Parigi» è il recital di e con Gennaro Cannavacciuolo. Un docu-recital che parte dagli albori toscani del grande cantante e attore, arriva poi ai trionfi parigini. Una vita lunga 70 anni, dal 1921 al 1991. Le canzoni più significative scandiscono le fasi salienti della sua vita e carriera, costellate di straordinari successi (fino al 19 marzo).

Piccolo Eliseo
«Il lavoro di vivere»



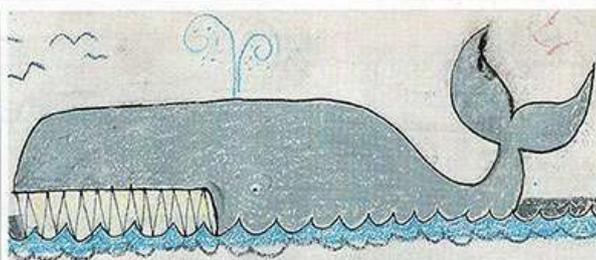
Il testo è di Hanoch Levin, autore israeliano non conosciuto in Italia. Protagonista Carlo Cecchi con Fulvia Carotenuto e con Massimo Loreto, per la regia di Andrée Ruth Shammah. Una discesa agli inferi in una coppia scoppiata. Marito e moglie d'età avanzata alla resa dei conti in quella che sembra tramutarsi in una sorta di seduta psicoanalitica (fino al 5 marzo).

Manzoni
«Un amore»

Elena Cotta e Carlo Alighiero ancora insieme in palcoscenico con questa pièce di Aleksij Arbutov, autore russo. Un amore vissuto con pudore e intelligente ironia, all'insegna della fantasia e della grande tenerezza. Nella commedia i ricordi, i sogni, i momenti salienti, le esperienze di vita si snodano, si intrecciano, si scontrano (fino al 19 marzo).

Dove

«Animalia», Piomonti Arte contemporanea, inaugurazione domani alle 18. Fino al 30 marzo. Piazza Mattei 18. Tel. 06.68210744; www.piomonti.com. Orari: lunedì 15-20; da martedì a sabato 12-20



«Animalia» ad arte da Pascali a Kounellis

In mostra alla galleria Pio Monti 34 contemporanei

Non è una coincidenza. Per una mostra così conta infatti anche il luogo dove si trova la galleria che la accoglie, proprio di fronte alla splendida fontana delle Tartarughe di piazza Mattei. E non è un caso che altre tartarughe, vere, siano fotografate sulla copertina del catalogo dell'esposizione che si inaugura domani alle 18 da Pio Monti, aperta con un

invito d'autore: l'opera di Gino De Dominicis del 1970 «Ingresso riservato agli animali». A seguire, il sorprendente bestiario d'artista composto dai lavori, assai diversi, di 34 autori, tra i quali, oltre a De Dominicis, Giovanni Albanese, Franco Angeli, Giacinto Cerone, Enzo Cucchi, Pietro Fortuna, Giuseppe Gallo, Damien Hirst, Jannis Kounellis, Felice

Levini, H. H. Lim, Tommaso Lisanti, Coralla Maiuri, Gian Marco Montesano, Pino Pascali, Dino Pedriali, Vettor Pisani, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Pizzi Cannella, Maurizio Savini, Mario Schifano, Alessandro Vasari...

Titolo scelto per la collettiva, «Animalia», con un testo in catalogo dal titolo «L'arca di Pio (animalario d'amore per

Bestiario
Sinistra: Pino Pascali, tecnica mista su carta (dettaglio).
Destra: Gianmarco Montesano, Un bel di vedremo l'innocenza. Foto piccole: Pizzi Cannella, Particolare per una camera d'artista; Kounellis, Farfalla cassetta in ferro zincato (dettaglio)



l'arte», di Angelo Capasso e un altro testo di Nikla Cingolani («Idillio: una galleria bestiale»). «La mostra — spiegano i promotori — è una collettiva sull'animalità che prende forma dallo sguardo degli artisti e degli animali, accumulati da una visione del mondo originaria e spesso decentrata. Entrambi esempi di alterità, ci indicano modi diversi di riap-

propriarci di noi stessi e delle cose, suggerendoci una diversa percezione che spesso si trasforma in una misteriosa sfida che ci attrae e ci tormenta». («Animalia», fino al 30 marzo 2017, piazza Mattei 18, tel. 06.68210744, www.piomonti.com. Orari: lunedì 15-20, da martedì a sabato 12-20).

E. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANIMALIA

FASHION ANIMALS IN ROME

GINO DE DOMINICIS | GIOVANNI ALBANESE | FRANCO ANGELI
ANDREA TOLDINI | MARCO BRANDIZZI | MAURIZIO CANNANACCIOLO
GIACINTO CERONE | ENZO ANGILERI | PIETRO FORTUNA | GIUSEPPE GALLO
PIERO GILARDI | FATIHLASSAN | CLAUD HESSE | DAMIEN HIRST
TERESA JARDA | JANNIS KOUNELIS | TELICE LEVINO | HELMUT LANG
TOMMASO LISANTI | G&K LUSKOVA | CORALLA MAUREI
GIAN MARCO MONTISSANO | FRANCESCA MONTI | PINO PASCALI
DINO PUDRILIA | VEITOK PISA | MICHELANGELO PISTOLETTO
EMILIO PRINI | PIZZI CANNELLA | MAURIZIO SAVINI | MARIO SCHEANO
GAETANO SIMI | DONATELLA SPAZIANI | ALESSANDRO VASARI

*Ingresso riservato agli animali (a Lacerata 100)



testi | Angelo Capasso | Nikla Cingolani

L'ARCA DI PIO MONTI
ARTE CONTEMPORANEA



Piazza Mattei 18 00186 Roma +39 06 65210744 www.piomonti.com

TEMPLIBERI

Abitare
Questa è la mia casa



«Qui abito Giacomo Leopardi ma non voglio che sia un museo»

A Recanati, dalla discendente Olympia: i suoi figli corrono per le stanze

La discendente di Giacomo Leopardi, Olympia, è una donna di 45 anni, di Recanati, che vive in una casa di 150 metri quadrati, con un giardino di 1000 metri quadrati. La casa è stata acquistata da Olympia e i suoi figli, che sono artisti, hanno decorato le stanze con le loro opere. Olympia non vuole che la casa sia un museo, ma un luogo di vita.



Il padre di Olympia è stato un pittore, il nonno è stato un poeta. Olympia ha ereditato il gusto per l'arte e la cultura. Lei stessa è una scrittrice e ha pubblicato diversi libri. La casa di Recanati è un luogo di incontro per artisti e intellettuali.



La discendente di Giacomo Leopardi è una donna di 45 anni, di Recanati, che vive in una casa di 150 metri quadrati, con un giardino di 1000 metri quadrati. La casa è stata acquistata da Olympia e i suoi figli, che sono artisti, hanno decorato le stanze con le loro opere. Olympia non vuole che la casa sia un museo, ma un luogo di vita.

L'avvocato guatemalteco? Si se a km zero

La nostra Africa (con 4 mila libri al seguito)

Un avvocato guatemalteco si è trasferito in Italia e ha portato con sé 4 mila libri. La notizia ha fatto scandalo in Guatemala, dove si ritiene che i libri siano stati rubati. L'avvocato ha risposto che i libri sono stati acquistati legalmente e che li ha portati in Italia per studiare la cultura italiana.

La notizia ha fatto scandalo in Guatemala, dove si ritiene che i libri siano stati rubati. L'avvocato ha risposto che i libri sono stati acquistati legalmente e che li ha portati in Italia per studiare la cultura italiana.

La notizia ha fatto scandalo in Guatemala, dove si ritiene che i libri siano stati rubati. L'avvocato ha risposto che i libri sono stati acquistati legalmente e che li ha portati in Italia per studiare la cultura italiana.

ANIMALIA

FASHION ANIMALS IN ROME

GINO DE DOMINICIS* | GIOVANNI ALBANESE | FRANCO ANGELI
ANDREA BOLDRINI | MARCO BRANDIZZI | MAURIZIO CANNAVACCIUOLO
GIACINTO CERONE | ENZO CUCCHI | PIETRO FORTUNA | GIUSEPPE GALLO
PIERO GILARDI | FATHI HASSAN | CLAUD HESSE | DAMIEN HIRST
TERESA IARIA | JANNIS KOUNELLIS | FELICE LEVINI | H.H. LIM
TOMMASO LISANTI | G&K LUSIKOVA | CORALLA MAIURI
GIAN MARCO MONTESANO | FRANCESCA MONTI | PINO PASCALI
DINO PEDRIALI | VETTOR PISANI | MICHELANGELO PISTOLETTO
EMILIO PRINI | PIZZI CANNELLA | MAURIZIO SAVINI | MARIO SCHIFANO
GABRIELE SIMEI | DONATELLA SPAZIANI | ALESSANDRO VASARI

*ingresso riservato agli animali (a Lucrezia DD)



testi | Angelo Capasso | Nikla Cingolani

L'ARCA DI PIO MONTI
ARTE CONTEMPORANEA



1 aprile 2017 auguri Gino DD

Piazza Mattei 18 00186 Roma +39 06 68210744

permariemonti@gmail.com www.piomonti.com

ALCOTT
SHOP ONLINE
ALCOTT.it

Il Messaggero

ALCOTT
SHOP ONLINE
ALCOTT.it

€ 1,20
ITALIA
Spese in A.P. DL 33/2000 con L. 46/2009 art. 1, D.C. 8/R

EDIZIONE NAZIONALE ABBINATA



Lunedì 20 Marzo 2017 • S. Alessandra

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

30

ANIMALIA

CINO DE DOMINICIS BRANCO ANGILI MARCO DE AMBIZZI
GIOVANNI RUSCHI ANDREA BOLDINI
MAURIZIO CANALACCIUOLO GIANNI TUCCHETTI
FRANCESCO SACCHI ILIRO FORTUNA
FRANCESCO CARLI TIZIO GIARDI
PETER LANGER CLAUDIO ESIC
TERESA IARIA JAMES BURTT
LONGBOW WHEELER PAUL JONES
JE H. LIM TOMMASO BIGNARDI
GABRIELLA SIBIOVA ANTONELLA MAIOLLE
FRANCESCA MONTI FOSCO MACALU
MAURIZIO RAVIOLI VITO DI PISANI
EMILIO TREVISI Inati - Angelo Caputo | Nikla Cingolani | Piazza 2017 DONO PIRALLI
CLAS MEXICO MONTESANO BECCA ANGIOLA GIOVANNI ANGELO FORTI
FRANCESCA MAZZANI MARCO SCIFANO
GABRIELLA SIMEI L'ARCA DI PIO MONTI
ARTE CONTEMPORANEA ALESSANDRO VASARI

Piazza Natio 18 00186 Roma +39 06 68210744 pemontemontihopmail.com www.giacomelli.com

ANIMALIA

gli animali sono sempre di moda

GINO DE DOMINICIS
GIOVANNI ALBANESE
FRANCO ANGELI
ANDREA BOLDRINI
MARCO BRANDIZZI
MAURIZIO CANNAVACCIUOLO
GIACINTO CERONE
ENZO CUCCHI
PIETRO FORTUNA
GIUSEPPE GALLO
PIERO GILARDI
FATHI HASSAN
CLAUD HESSE
DAMIEN HIRST
TERESA IARIA
JANNIS KOUNELLIS
FELICE LEVINI
H.H. LIM
TOMMASO LISANTI
G&K LUSIKOVA
CORALLA MAIURI
GIAN MARCO MONTESANO
FRANCESCA MONTI
PINO PASCALI
DINO PEDRIALI
VETTOR PISANI
MICHELANGELO PISTOLETTO
PIZZI CANNELLA
EMILIO PRINI
MAURIZIO SAVINI
MARIO SCHIFANO
GABRIELE SIMEI
DONATELLA SPAZIANI
ALESSANDRO VASARI



TESTI
ANGELO CAPASSO
NIKLA CINGOLANI

MARZO 2017

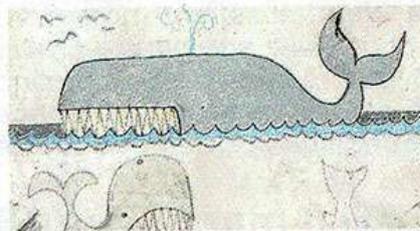
L'ARCA DI PIO MONTI
ARTECONTEMPORANEA



Piazza Mattei 18 00186 Roma 06 68210744 permariemonti@gmail.com www.piomonti.com



MUSICA D'INSIEME
Il gruppo dei musicisti della Kammerorchester Basel



TECNICA MISTA
Un disegno di Pino Pascali a tecnica mista esposto alla Galleria Pio Monti

GALLERIA PIOMONTI

“Animalia” scoprire gatti e tartarughe con 34 artisti: da H.H.Lim a Cucchi

CECILIA CIRINEI

PROVARE a percorrere altri piani di realtà, con passi felpati come i gatti, volando come un’aquila o strisciando come un cobra. La galleria Pio Monti presenta la mostra collettiva “Animalia” dedicata all’animalità attraverso lo sguardo di artisti e animali accomunati da una visione del mondo originaria e spesso decentrata. Entrambi esempi di alterità che ci indicano modi diversi di rappropriarci di noi stessi e delle cose, suggerendo una diversa percezione che spesso si trasforma in una misteriosa sfida che ci attrae e ci tormenta.

Con “Animalia” possiamo incontrare le tartarughe in marmo della fontana di fronte alla galleria, a quelle vere

fotografate sulla copertina del catalogo, che si apre con un’opera di Gino De Dominicis del 1970 “Ingresso riservato agli animali”. Esposte le opere di 34 artisti contemporanei. Fra loro Giovanni Albanese, Franco Angeli, Maurizio Cannavacciuolo, Enzo Cucchi, Giuseppe Gallo, Damien Hirst, Jannis Kounellis, Felice Levini, H.H.Lim, Piero Pizzi Cannella, Michelangelo Pistoletto e tanti altri ancora. L’interrogativo a cui vuole rispondere la mostra è “Why look at animals?” che si chiede John Berger in un testo anni ‘80, da poco ripubblicato. Un interrogativo che risponde a tante esigenze, un ritorno alla natura o riconquistare il senso comune di appartenenza.

Galleria PioMonti, piazza Mattei 18, da oggi al 30 marzo, tel.06.68210744